

DOMENICA 28/7/2019	8.30	Pero Per la Comunità/ Trevisi Arnaldo/ Zanette Fortunato e Emma/ Pirri Assunta
XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	10.00	San Bartolomeo /Per la Comunità/ Morona Martino e Genoveffa
LUNEDI 29/7/2019 S. Marta	18.30	Pero
MARTEDI 30/7/2019	8.30	S. Bartolomeo
MERCOLEDI 31/7/2019 S. Ignazio	10.00	San Bartolomeo Funerali di De Biasi Aurelio
GIOVEDI 1/8/2019 S. Alfonso	8.30	S. Bartolomeo
VENERDI 2/8/2019	18.30	Pero Non c'è messa
SABATO 3/8/2019	18.30	S. Bartolomeo Fam. Cappelletto Gioacchino
DOMENICA 4/8/2019	8.30	Pero Per la Comunità/ Def.ti Campagnol e Piovesan/ Favaro Germano/ Bianchin Maria Pia/Zanin Maria/ Mestriner Pietro/Maccari Querino e Caterina/Pavan Sante e Silvia/Duca Natalina
XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	10.00	San Bartolomeo /Per la Comunità/ Fontebasso Giuseppe e Roberto/Eugenio e Giovanna

Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

28 Luglio 2019

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Padre Nostro, la preghiera che unisce terra e cielo

Signore insegnaci a pregare. Tutto prega nel mondo: gli alberi della foresta e i gigli del campo, monti e colline, fiumi e sorgenti, i cipressi sul colle e l'infinita pazienza della luce. Pregano senza parole: «ogni creatura prega cantando l'inno della sua esistenza, cantando il salmo della sua vita». I discepoli non domandano al maestro una preghiera o delle formule da ripetere, ne conoscevano già molte, avevano un salterio intero a fare da stella polare. Ma chiedono: insegnaci a stare davanti a Dio come stai tu, nelle tue notti di veglia, con cuore adulto e fanciullo insieme. «Pregare è riattaccare la terra al cielo» (M. Zundel): insegnaci a riattaccarci a Dio, come si attacca la bocca alla sorgente. Ed egli disse loro: quando pregate dite "padre". Tutte le preghiere di Gesù che i Vangeli ci hanno tramandato iniziano con questo nome. È il nome della sorgente, parola degli inizi e dell'infanzia, il nome della vita. Pregare è dare del tu a Dio, chiamando lo "padre", dicendogli "papà", nella lingua dei bambini e non in quella dei rabbini, nel dialetto del cuore e non in quello degli scribi. È un Dio che sa di abbracci e di casa; un Dio affettuoso, vicino, caldo, da cui ricevere le poche cose indispensabili per vivere bene. Santificato sia il tuo nome. Il tuo nome è "amore". Che l'amore sia santificato sulla terra, da tutti, in tutto il mondo. Che l'amore santifichi la terra, trasformi e trasfiguri questa storia di idoli feroci o indifferenti. Il tuo regno venga. Il tuo, quello dove i poveri sono principi e i bambini entrano per primi. È sia più bello di tutti i sogni, più intenso di tutte le lacrime di chi visse e morì nella notte per raggiungerlo. Continua ogni giorno a donarci il pane nostro quotidiano. Siamo qui, insieme, tutti quotidianamente dipendenti dal cielo. Donaci un pane che sia "nostro" e non solo "mio", pane condiviso, perché se uno è sazio e uno muore di fame, quello non è il tuo pane. E se il pane fragrante, che ci attende al centro della tavola, è troppo per noi, donaci buon seme per la nostra terra; e se un pane già pronto non è cosa da figli adulti, fornisci lievito buono per la dura pasta dei giorni.

E togli da noi i nostri peccati. Gettali via, lontano dal cuore. Abbraccia la nostra fragilità e noi, come te, abbracceremo l'imperfezione e la fragilità di tutti. Non abbandonarci alla tentazione. Non lasciarci soli a salmodiare le nostre paure. Ma prendici per mano, e tiraci fuori da tutto ciò che fa male, da tutto ciò che pesa sul cuore e lo invecchia e lo stordisce. Padre che ami, mostraci che amare è difendere ogni vita dalla morte, da ogni tipo di morte. *(Ermes Ronchi)*

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

Indulgenza del Perdon d'Assisi

(dal 1 agosto a tutto il 2 agosto)

Per concessione del Vescovo è spostata dal mezzogiorno del Sabato 3 a tutta Domenica 4 Agosto: si ottiene con una visita in Chiesa, la recita del Padre Nostro e del Credo, con la Confessione e la Comunione.

CAMPOSCUOLA TERZA MEDIA

Da Martedì 30 Luglio

A Domenica 4 Agosto

A Castelcerino di Soave (Vr)

Vi partecipano i ragazzi di terza media delle sette parrocchie della Collaborazione pastorale Breda-Maserada

SPECIALE SAN BARTOLOMEO

Affidiamo alla misericordia di Dio Padre buono che è nei cieli il fratello Moratto Orfelio.

Alla famiglia vogliamo manifestare la nostra vicinanza con l'affetto e il ricordo nella preghiera

Breve storia e senso del Perdono di Assisi

Le fonti narrano che una notte dell'anno 1216, san Francesco è immerso nella preghiera presso la Porziuncola, quando improvvisamente dilaga nella chiesina una vivissima luce ed egli vede sopra l'altare il Cristo e la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli.

Essi gli chiedono allora che cosa desideri per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco è immediata: ***“Ti prego che tutti coloro che, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, ottengano ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe”***.

“Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli dice il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza”. Francesco si presenta subito al pontefice Onorio III che lo ascolta con attenzione e dà la sua approvazione. Alla domanda: *“Francesco, per quanti anni vuoi questa indulgenza?”*, il santo risponde: ***“Padre Santo, non domando anni, ma anime”***. E felice, il 2 agosto 1216, insieme ai Vescovi dell'Umbria, annuncia al popolo convenuto alla Porziuncola: ***“Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!”***.

Intervista di F. Grandis (2 agosto 2012 - TV2000) a p. Fabrizio Migliasso (allora *Custode del protoconvento Porziuncola*) sul [senso del Perdono di Assisi](#) o [Indulgenza della Porziuncola](#)

